



CATANIA

Lite per auto in sosta vietata

Ausiliaria del traffico aggredita alla Pescheria da impiegato Amt. Lui nega: non l'ho sfiorata

PAG. 39



CATANIA

Mobilitazione per il lavoro

Crisi sempre più grave, i sindacati chiamano a raccolta la città: venerdì una «notte bianca»

PAG. 43



LA SICILIA

SPED. IN ABB. POST. COMMA 208 ART. 2, LEGGE 662/96 FLCT



www.lasicilia.it

€ 1,00

REALITY E TRAGEDIA

LE DOMANDE CHE STIAMO ELUDENDO

GIUSEPPE DI FAZIO

In che Paese viviamo? Mostri e apatia sembrano dominare le cronache di questo triste autunno italiano. Storie agghiaccianti oltre ogni possibile immaginazione - come l'assassinio di Sara Scazzi per mano dello zio Michele e con la complicità della cugina Sabrina - irrompono nel nostro immaginario nella forma di un reality-show. Il male, lo sappiamo bene, è ripetitivo. Non segna una novità. La tragedia di Avetrana potrebbe benissimo richiamare analoghi misfatti raccontati nelle tragedie greche. O le storie di sangue e dolore dell'Antico Testamento. Ma c'è un particolare che oggi colpisce. Di fronte al male, proprio perché lo percepiamo come uno show televisivo, riusciamo ad avere solo un shock epidermico. L'era della massificazione ha prodotto questo effetto sulla coscienza collettiva. Tutto, anche il delitto più efferato provoca in noi solo un sentimento passeggero. Come quando vediamo al cinema un film dell'orrore: rimaniamo turbati, ma uscendo dalla sala ricominciamo tranquillamente a vivere.

In che paese viviamo se posti davanti all'assassinio di una ragazzina di 15 anni avvenuto nella cerchia familiare non riusciamo a formulare nessun interrogativo su dove stiamo andando, su come stiamo costruendo le nostre famiglie, o su come stiamo educando i nostri figli? La tragedia greca lascia una domanda nel cuore dello spettatore. Una domanda drammatica sul senso del male, che non si può eludere. Le tragedie dei nostri giorni, ridotte a reality dell'orrore, rischiano di generare soltanto una pruriginosa curiosità. C'è un offuscamento della coscienza collettiva che impedisce di leggere nell'atrocità dei fatti una possibile via di riscatto. Eppure è da qui che dobbiamo partire se vogliamo veramente voltare pagina. Non possiamo meravigliarci dell'assoluta insensibilità della gente di fronte al caso di una donna colpita a morte in una metropolitana (vedi l'episodio di Roma), o del tassista ridotto in fin di vita dagli amici della padrona del cane che aveva investito. Quella indifferenza e quel disprezzo della vita umana sono un virus dello spirito che minaccia le fondamenta stesse del nostro vivere civile.

Non scandalizziamoci solo per l'orrore del male a cui assistiamo. Chiediamoci cosa possiamo fare perché non diventi «normale».



Le accuse del padre a Sabrina. Omicidio per nascondere le molestie sessuali



«Lei teneva Sara mentre io la strangolavo»

Sabrina detestava Sara. Non sopportava più la cugina da quando la quindicenne le aveva confidato che suo padre, Michele Misseri, la molestava sessualmente. Dopo aver saputo delle avances, la ventiduenne si era incattivita, aveva rivelato quelle confidenze al papà e, insieme al genitore, avrebbe ucciso l'amica del cuore nel garage di casa: Sabrina avrebbe immobilizzato Sara cinturandola ai fianchi con le mani mentre suo padre l'ha strangolata con una corda.

AMENDUNI, BUONAVOGLIA, RAPETTA PAGINE 2|4

POLITICA E POLEMICHE. Accuse, sospetti e moniti in un clima sempre più rovente

Regione, tempo di veleni

Pistorio: pronto altro fango contro Lombardo. Miccichè:avrò contro la Procura di Palermo?

LA FIOM INVADE ROMA. «ORA SCIOPERO GENERALE»



La sfida delle tute blu

I metalmeccanici della Fiom scendono in piazza e invadono pacificamente Roma per chiedere «diritti, democrazia, legalità, lavoro e contratto nazionale». Il leader della Cgil, Epifani: «Pronti allo sciopero generale».

MARIANNA BERTI, BARBARA MARCHEGIANI PAGINA 5

SENZA PACE

Pistorio denuncia manovre di pezzi di magistratura e di informazione. Miccichè si candida a governatore e chiede:avrò contro la Procura di Palermo nella persona di Massimo Russo?

A. LODATO, CIANCIMINO PAGINA 6

ANCHE IN SICILIA EDITORIA IN CRISI

ALLARME GIORNALI

Crisi economica, il governo nazionale latitante e la Regione siciliana che disattende le direttive Ue sulla pubblicità: questo il mix esplosivo che rischia di travolgere i giornali siciliani.

LODATO, ANDREOLI PAGINA 16

AL CIBALI LA PARTITA DEL RISCATTO



Catania Napoli che sfida

A. LODATO, G. FINOCCHIARO, G. LO FARO, G. DI MARZIO PAGINE 18-21

Il Milan vola in vetta

GIANLUCA ANGELINI PAGINA 22

Economia



Sicilia-Nord stop al gap economico

S. TORRISI PAGINA 16

Cultura



Viaggio in Sicilia S. Fratello

S. SCALIA PAGINA 32

Spettacolo



Buttafuoco dimissioni dallo Stabile

M. NANIA PAGINA 36

Advertisement for Lella Pisano clothing store, listing brands like Armani, Moncler, and Fendi.

Advertisement for Riccioli jewelry store, offering 30% to 40% discounts on autumn/winter 2010 collection.

Advertisement for Audemars Piguet watches, featuring the Royal Oak Offshore model.